

L'area trasformata in discarica a cielo aperto ogni domenica da stranieri dell'Est

# Mercato abusivo e rifiuti sparsi nel parcheggio dell'ex Foro Boario

di **Christian Strano**

Cresce l'allarme per le condizioni alle quali è sottoposto il parcheggio dell'ex Foro Boario, ogni domenica mattina puntualmente trasformato da diversi extracomunitari dell'Est Europa in luogo di bivacco. A fine giornata i connotati assunti dall'area sono quelli di una discarica a cielo aperto.

La situazione si protrae da diverso tempo, alimentando sempre di più il malcontento dei residenti dell'intera zona, esasperati dal degrado in cui viene lasciata l'area, con rifiuti sparsi un po' ovunque. Proprio le diverse lamentele sembra abbiano convinto il Comune a intervenire: gli assessorati di Immigrazione e Commercio starebbero concordando un blitz da effettuare a breve. Il perdurare della situazione di degrado sorprende, anche perché all'interno della stessa area, dal luglio scorso, ha trovato collocazione la nuova sede del Polo 3 dei servizi comunali.

Il fenomeno sarebbe l'evoluzione di un ritrovo per badanti e immigrati slavi, che davano appuntamento nel parcheggio a connazionali

che facevano la spola tra Reggio e la madrepatria portando prodotti tipici, pacchi dalle famiglie lontane e corrispondenza. Raduni di questo tipo si erano formati anche nei parcheggi di viale Isonzo, vicino a piazza Duca d'Aosta.

## Bivacco all'alba

Il fenomeno si verifica ogni domenica, fin dalle prime ore del mattino, quando l'area del parcheggio viene lentamente ricoperta da diverse bancarelle e furgoni. Un mercato ricco di mercanzia (anche frutta e verdura), di faldore e colori, ma nel quale i venditori sarebbero sprovvisti di regolare licenza per poter vendere i prodotti. Ma non solo. Il mercato abusivo prosegue per buona parte del pomeriggio e lo scenario rimasto a fine giornata è desolante: un parcheggio trasformato in pattumiera, con cumuli di rifiuti maleodoranti. Senza contare i disagi legati all'inquinamento acustico lamentati dai residenti, che più volte hanno denunciato di sentirsi presi tra due fuochi: da una parte l'alto volume della musica nelle notti di venerdì e sabato proveniente dal centro sociale Aq16, dall'altra le grida degli stranieri fin dalle prime ore del mattino durante l'allestimento del

mercato. Un vociare che viene tradizionalmente affiancato dalla musica a tutto volume.

I residenti hanno espresso il proprio malcontento più volte, anche perché il fenomeno si ripete ormai da diversi mesi, nei quali l'Amministrazione non ha preso nessuna misura concreta per risolvere la problematica.

Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, le cose potrebbero cambiare e un primo intervento potrebbe avere luogo a partire già dal prossimo fine settimana. Un'operazione di natura soprattutto conoscitiva nella quale, oltre

a una verifica circa il possesso o meno delle regolari licenze per la vendita, gli stranieri trovati sul posto verrebbero controllati e identificati.

La polizia municipale inoltre dovrebbe presentarsi nell'area insieme ad alcuni mediatori culturali, in modo da garantire una comunicazione con gli stranieri trovati sul posto. Un mercato sprovvisto di regolari licenze, come previsto dalla legge, non può essere tollerato. Discorso differente per quanto riguarda il "cambio e scambio", che sarebbe ammesso: ma ciò che avviene regolar-

mente nel parcheggio dell'ex Foro Boario non sembra rientrare in questa casistica. Il controllo dovrebbe inoltre avvalersi del personale di Enia, sul posto per verificare la natura e l'eventuale pericolosità dei rifiuti lasciati sul posto a fine giornata.

Se il problema non dovesse trovare una rapida soluzione, inoltre, tra le ipotesi al vaglio c'è anche quella di spostare "fisicamente" il mercato altrove, in un luogo lontano dal centro abitato: in questo caso la zona maggiormente caldeggiata sembra essere l'area fieristica di Mancasale.

**Pagina 3**



